

FACOLTÀ BIBLICA • SEZIONE STUDENTI

DOMANDE E RISPOSTE

Danel o Daniel

Ho cercato nel testo ebraico di Ez 14:14 e 28:3 la forma ebraica tradotta comunemente con Daniele. Ebbene a me sembra che l'ebraico sostenga tale traduzione. Infatti in ambedue le traduzioni compare il nome riportato in doppia forma: דַּנְיֵאל דָּנְיָאֵל [Daniel Daniyel],¹ traslitterate rispettivamente con 1) Daniel 2) Daniyel. In entrambe le versioni non ho capito perché la lezione² traslittera con Danèl. Nel testo originale in entrambe le versioni c'è la chireq sotto la nun e dovrebbe essere letta come i. Che cosa mi sono perso? La LXX greca traduce i passi con Δανιηλ – Daniel (stessa forma usata nel libro di Daniele) sostenendo così la traduzione Daniele delle Bibbie a nostra disposizione. Questo è confermato anche da Mt 24:15 che riporta Δανιηλ come la LXX e lì Yeshùa si stava riferendo proprio al profeta del libro biblico.

Gentile studente, desideriamo prima dirle che le sue perplessità sulla traslitterazione *Danel* nella lezione che cita avrebbero dovuto impedirle di rispondere alla domanda del relativo questionario in base alla lezione. Lei deve rispondere in base a ciò che ritiene biblicamente veritiero, non in base alle lezioni. È la Sacra Scrittura che fa testo, non le lezioni. Ha comunque sollevato la questione, e ciò le fa onore quanto a meticolosità, che è dote importante per un biblista.

Entrando nel merito, la doppia dicitura דַּנְיֵאל דָּנְיָאֵל (*Daniel Daniyel*) che lei cita è quella presente nella *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, pubblicata anche nel sito all'indirizzo <http://www.laparola.net/>. La lezione in corsivo (דָּנְיָאֵל) è quella originale del *Testo Masoretico*, l'altra è quella suggerita come correzione dell'originale. La *BHS* si può leggere anche in rete:

¹ Nostra traslitterazione.

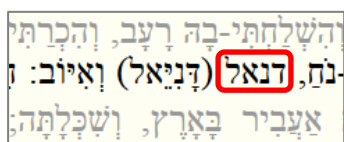
² Nostra nota: Il riferimento è alla lezione n. 30 (*Il profeta Daniele*) del Corso di Egesi dei Ketuvim, 4° anno accademico nella specializzazione in Scritture Ebraiche.

<http://www.bibelwissenschaft.de/online-bibeln/biblia-hebraica-stuttgartensia-bhs/lesen-im-bibeltext/>.

Nel testo originale dei passi in questione compare quindi la lezione דַנְיָל, senza la *yòd*.

La sua osservazione si può quindi ridurre alla domanda sul perché דַנְיָל venga traslitterato *Danel* senza la vocale *i*. Il motivo è che il testo biblico originale era senza vocali; quando parliamo di testo originale intendiamo di solito il *Testo Masoretico*, così come parlando di testo originale delle Scritture Greche ci riferiamo ai testi critici. In verità, i veri originali sono quelli dei manoscritti, che – ben vedere – non sono neppure originali in quanto copie di copie. In ogni caso, per ciò che attiene al *Tanàch*, i punti vocalici furono aggiunti dai masoreti alcuni secoli dopo Yeshùa. La traslitterazione *Danel* si basa quindi sul testo ebraico consonantico senza le vocali aggiunte dai masoreti. La vocale *e* di *Danel* è ricostruita in base della finale אל- (*-el*), che sta per “Dio”; la vocale *a* è di facile ricostruzione.

Alla pagina web <http://www.sefarim.fr/> si può cercare e vedere la lezione solo



consonantica (tra parentesi è messa la lezione suggerita a correzione). Le correzioni proposte si basano sull'assunto di un errore dello scriba, ma non si capirebbe in tal caso come lo scriba

potesse sbagliare per ben due volte su un nome che, guarda caso, è associato a Noè e a Giobbe, che nulla avevano a che fare con il Daniele dell'omonimo libro.

Riguardo al greco della *LXX*, che ha in tutti i casi Δανιήλ, evidentemente gli ebrei alessandrini che traslitterarono in greco non fecero differenza, sebbene **il testo ebraico di fatto la fa**.

Sempre a sua disposizione.